

Risoluzione dell'Iniziativa delle Alpi all'attenzione del Consiglio federale

approvata il 15 maggio 2024 ad Altdorf, in occasione dell'Assemblea dei soci

Proteggere finalmente le Alpi dagli effetti negativi del traffico

Grazie al Sì popolare all'Iniziativa delle Alpi nel 1994, la protezione delle Alpi è sancita dalla Costituzione federale. Il paragrafo 1 dell'articolo sulla protezione delle Alpi recita: «La Confederazione protegge la regione alpina dalle ripercussioni negative del traffico di transito. Limita il carico inquinante del traffico di transito a una misura inoffensiva per l'uomo, la fauna, la flora e i loro spazi vitali». L'articolo costituzionale si applica quindi a tutti i trasporti, sia di merci sia di passeggeri.

Finora la Confederazione non svolge ancora questo compito in modo adeguato - in due modi:

- Da un lato, il Governo federale adotta solo misure insufficienti per ridurre l'aumento incontrollato del traffico del tempo libero attraverso le Alpi e fa troppo poco per gestire questo traffico in modo mirato. Il traffico turistico sta quindi diventando sempre più un peso per le persone e per la natura, soprattutto nella regione alpina. Se il traffico intasa l'autostrada, gli automobilisti invadono i villaggi di montagna. Il problema del traffico d'aggiramento richiede misure appropriate: una gestione intelligente, che mantenga il traffico sulla rete stradale di livello superiore e riduca i picchi, nonché un maggiore spostamento dei viaggiatori del tempo libero verso i mezzi di trasporto pubblico, come treni e autobus, sono essenziali per mantenere la qualità della vita e preservare la delicata biosfera della regione alpina.
- In secondo luogo, il numero massimo annuo di transiti camion attraverso le Alpi, stabilito per legge, continua a essere notevolmente superato. Nonostante ciò, il Consiglio federale non sta adottando le misure necessarie per porre fine a questa situazione. Anche grazie all'impegno dell'Iniziativa delle Alpi, la percentuale di trasporto merci attraverso le Alpi in transito su ferrovia è relativamente alta. Tuttavia, l'obiettivo di trasferimento modale previsto dalla legge non è ancora stato raggiunto. Al contrario, il numero di camion che attraversano le Alpi è aumentato negli ultimi anni. Perciò chiediamo che vengano adottate misure efficaci per invertire la tendenza e per confermare la politica di trasferimento modale svizzera a beneficio della popolazione.

L'Iniziativa delle Alpi chiede al Consiglio federale e in particolare al capo del DATEC, Albert Röstli, di applicare finalmente pienamente l'articolo costituzionale, in vigore da un trentennio, al fine di proteggere effettivamente la regione alpina e quindi le persone e la natura dagli effetti negativi del traffico di transito.